

## **PD: BERLINGUER, APERTI A MASSONERIA E OPUS DEI**

(AGI) - Roma, 9 giu. - "Non c'e' un pregiudizio verso la Massoneria e tutte le associazioni di quel tipo, perche' non ce n'e' una sola. Io ho presieduto la commissione di garanzia del Pd che ha preso questa decisione. Noi non possiamo chiudere le porte del partito se non si dimostra che sono societa' segrete. E ora sembra che non lo siano piu'". Luigi Berlinguer, parlando con il quotidiano online Affaritaliani.it, spiega cosi' la decisione del Partito Democratico di non chiudere la porta agli iscritti alla Massoneria e annuncia che anche gli appartenenti all'Opus Dei possono far parte del Pd.

"Chi vuole entrare nel nostro partito deve dichiarare che e' iscritto a una societa' di quel tipo, poi deve presentare lo statuto e i documenti spiegando che tipo di attivita' viene svolta e, terzo, deve documentare che ha rapporti di mutuo sostegno interno e di che tipo sono questi rapporti di solidarieta' interna per verificare fa parte nostra se questo puo' inficiare o meno la correttezza, l'imparzialita' e l'uguaglianza dei cittadini e non creare dei favoritismi rispetto agli altri. Questo e' il punto chiave. In quel periodo e' sospeso l'ingresso nel Pd, finche' non si completano le verifiche".

Berlinguer spiega poi che al Pd possono iscriversi anche gli aderenti ad altre associazioni, "come l'Opus Dei... purché si dimostri che queste societa' non fanno attivita' preferenziale o di favoritismo e lo devono dimostrare gli iscritti. Poi le commissioni di garanzia periferiche dei Democratici valutano questi requisiti. La commissione che ho presieduto io, quella nazionale, ha fissato le regole generali. Chi e' iscritto alla Massoneria o simili deve dirlo, perche' altrimenti, se lo troviamo, lo sbattiamo fuori dal partito".

## **PD: RAFFI, LA SINISTRA E' FIGLIA ANCHE DELLA MASSONERIA**

(AGI) - Roma, 9 giu. - Nelle logge regolari del Grande Oriente d'Italia (GOI) i massoni di 'sinistra' sarebbero almeno 4 mila. Mentre e' ancora aperta la questione della possibilita' di aderire al Pd a chi sia iscritto alla massoneria regolare, fa il punto della situazione il Gran Maestro del GOI, Gustavo Raffi, che in una intervista a Repubblica dice: "Scoprono ora che la sinistra e' figlia anche della massoneria. E' ora di finirla con la leggenda della segretezza, frutto avvelenato di Gelli".

Raffi ricorda che Mario Berlinguer, padre di Enrico e Giovanni, era Gran Maestro della Loggia di Sassari, e sulla decisione della Commissione nazionale di garanzia del Pd sul caso dell'ex assessore al comune di Ancona, Ezio Gabrielli, osserva: "Al di la' della temporanea sospensione dei fratelli Pd iscritti, c'e' un percorso serio per capire la questione e non infliggere una censura dogmatica. Ma come si fa a confondere il Grande Oriente, scuola di etica e di classe dirigente, con i mariuoli che infestano il paese anche in false massonerie? Il fascismo, perseguitandola, costrinse la massoneria al segreto, ma oggi siamo un'istituzione trasparente tornata nella storia".

### **Apc-Pd - Il Gran Maestro: Sinistra è figlia anche della massoneria Raffi: Almeno 4mila i Democratici iscritti a logge.**

Roma, 9 giu. (Apc) - "Il Pd si accorge adesso che la sinistra è figlia anche della massoneria?". In un colloquio con 'Repubblica' Gustavo Raffi, Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia ed ex segretario locale del Partito repubblicano, replica piccato ad alcuni esponenti cattolici del Pd che si sono lamentati per la presenza nel partito di alcuni affiliati alla massoneria. Dai calcoli fatti da 'Repubblica' in base ai racconti di Raffi "i massoni del Pd sono oltre 4 mila su quasi 21 mila iscritti in 744 logge, il 50% dei quali concentrati in Toscana, Calabria, Piemonte, Sicilia, Lazio e Lombardia, con la maggiore densità assoluta a Firenze e Livorno".

Ma per il Gran Maestro dal "caso Pd" potrebbe venire un bene, e cioè "la fine di questa leggenda della segretezza, frutto avvelenato delle gesta del materassaio di Arezzo", Licio Gelli, "che non ha ragione di persistere".

## **Pd, Berlinguer: Possono iscriversi da massoni a Opus Dei, basta dirlo.**

Roma, 09 GIU (Il Velino) - "Non c'e' un pregiudizio verso la Massoneria e tutte le associazioni di quel tipo, perche' non ce n'e' una sola. Io ho presieduto la commissione di garanzia del Pd che ha preso questa decisione. Noi non possiamo chiudere le porte del partito se non si dimostra che sono societa' segrete. E ora sembra che non lo siano piu'".

Così Luigi Berlinguer al quotidiano online Affaritaliani.it sulla decisione del Partito Democratico di non chiudere la porta agli iscritti alla Massoneria. "Chi vuole entrare nel nostro partito deve dichiarare che e' iscritto a una societa' di quel tipo, poi deve presentare lo statuto e i documenti spiegando che tipo di attivita' viene svolta e, terzo, deve documentare che ha rapporti di mutuo sostegno interno e di che tipo sono questi rapporti per verificare da parte nostra se questo puo' inficiare o meno la correttezza, l'imparzialita' e l'uguaglianza dei cittadini e non creare dei favoritismi rispetto agli altri. Questo e' il punto chiave. In quel periodo e' sospeso l'ingresso nel Pd, finche' non si completano le verifiche". Berlinguer spiega poi che al Pd possono iscriversi anche gli aderenti ad altre associazioni, "come l'Opus Dei... purché si dimostri che queste societa' non fanno attivita' preferenziale o di favoritismo e lo devono dimostrare gli iscritti. Poi le commissioni di garanzia periferiche dei Democratici valutano questi requisiti".

## **Pd, Nencini (Psi): Bene apertura per iscritti alla Massoneria.**

Roma, 09 GIU (Il Velino) - Riccardo Nencini, segretario del Psi, apprezza la scelta del Partito Democratico di aprire le porte ai massoni. "La reputo una decisione positiva – dice ad Affaritaliani.it -. Io non ho nello statuto nessuna forma di preclusione. E quindi ritengo auspicabile che anche altri adottino forme che vadano in quella direzione". E ancora: "Immagino" che nel Psi ci siano iscritti alla Massoneria, "ma non lo so. Certo, non lo escludo. Io non sono iscritto".

## **PD: FIORONI, OPUS DEI? SI PRONUNCI BERSANI QUESTIONE E' DIVENTATA POLITICA**

(ANSA) - ROMA, 9 GIU - Beppe Fioroni contesta il paragone tra massoneria e Opus Dei fatto dal presidente della commissione di Garanzia del Pd, Luigi Berlinguer, e chiede al segretario Pier Luigi Bersani di intervenire. "La questione riveste un carattere squisitamente politico - ha detto l'esponente cattolico del Pd - e il segretario deve dare una risposta".

"Il presidente Berlinguer dovrebbe sapere - ricorda Fioroni - che il ministro Scalfaro nel 1986 e il ministro Amato nel 2007, rispondendo a una interrogazione sull' Opus Dei. Diedero delle risposte chiare e precise: si tratta di una prelatura della Chiesa cattolica e pertanto non una associazione, e senza alcun vincolo di segretezza. Ritengo che gli organi di garanzia debbano almeno essere rispettosi delle risposte di così autorevoli personaggi. Soprattutto - aggiunge - non vorrei che una norma chiara dello statuto e del codice etico diventasse un ulteriore motivo di complicazione, perche' i cattolici si possano iscrivere al Pd".

"Ormai questo dibattito che poteva essere chiuso con una assunzione precisa di linea da parte di chi ha responsabilita' - conclude Fioroni - rischia di aprire l'ennesima questione cattolica, cosa che certamente il Pd non ha bisogno".

(ANSA).

## **PD: GRASSI, SU MASSONERIA BERSANI INTERVENGA CON AUTORITA'**

(ANSA) - ROMA, 9 GIU - Sull'incompatibilita' tra iscrizione al Pd e alla massoneria il segretario Bersani "deve intervenire con autorita'". Lo chiede Gero Grassi, commentando l'intervista di Gustavo Raffi, gran Maestro del Grande Oriente d'Italia ed ex segretario locale del Partito repubblicano, secondo il quale i massoni del PD sarebbero oltre 4 mila su quasi 21 mila iscritti in 744 logge, concentrati in Toscana, Calabria, Piemonte, Sicilia, Lazio e Lombardia, con la maggiore densita' assoluta a Firenze e Livorno.

"A fronte di una dichiarazione cosi' forte - ha detto Grassi - il Partito Democratico ha il dovere di rispondere con un'azione che faccia chiarezza una volta per tutte. Non si puo' stendere un velo di silenzio su una vicenda cosi' delicata, per la paura di perdere iscritti. Il consenso cala nel momento in cui un Partito non ha il coraggio di assumere decisioni forti per se stesso e per il Paese".

"La vicenda massoneria, come si evince dalle dichiarazioni di Raffi - prosegue il parlamentare cattolico - e' tutt'altro che conclusa. Se non si ha la forza ed il buon senso di sviscerare il problema, i massoni iscritti al PD continueranno ad aumentare, sminuendo il valore statutario di un Partito aperto, democratico, che lavora per favorire l'ingresso delle donne in politica e sostiene quotidianamente battaglie sociali per tutti i cittadini".

"Chi si iscrive ad associazioni segrete - aggiunge - non puo' allo stesso tempo essere interprete autentico dei valori democratici del PD perche', e' fin troppo evidente, condivide tesi ed ideologie chiuse e settarie".

"Per questo motivo il segretario nazionale del PD deve intervenire con autorita' - conclude Grassi - su una vicenda che rischia di generare grandissima confusione negli iscritti e negli elettori. Il PD e' un grande partito perche' discute liberamente di tutto mentre altri partiti tacciono con colpevolezza". (ANSA).

## **PD:CASTAGNETTI, SOLO STATUTO PUO' CAMBIARE POSIZIONE SU MASSONERIA**

(AGI) - Roma, 9 giu. - "Non ho nessuna intenzione di polemizzare con Luigi Berlinguer, ma non mi pare che si possa dire 'non c'e' alcun pregiudizio verso la massoneria', ne' equiparare l'Opus Dei alla massoneria".

Lo dice Pierluigi Castagnetti, ultimo segretario del Ppi, che aggiunge: "Solo il codice etico e lo statuto potrebbero, eventualmente, cambiare l'atteggiamento del partito. Il carattere della massoneria e' definito infatti non solo dal suo statuto, ma dalla sua prassi e dai suoi piu' volte verificati tentativi di condizionamento della vita delle istituzioni. Non facciamo, dunque, di una decisione su casi circoscritti di un organo giurisdizionale, una occasione non solo per cambiare la tradizionale giurisprudenza interna sul tema, ma addirittura per cambiare l'identita' del partito. Gli iscritti al Pd che sentono la assai discutibile esigenza di associarsi contestualmente a club retti da principi di riservatezza e segretezza, io penso che debbano continuare a dare conto, eccome, di questa loro scelta".

## **MASSONERIA: SPERONI E BORGHEZIO, INCOMPATIBILE CON LEGA**

(AGI) - Roma, 9 giu. - "Lo statuto lo vieta e Bossi non e' mai stato tenero con i massoni". Lo dice ad Affaritaliani.it Francesco Speroni, capodelegazione della Lega Nord al Parlamento europeo, che aggiunge: "Di solito chi appartiene alla Massoneria e piu' fedele alla Massoneria che a un partito. Ecco perche' il nostro statuto lo vieta".

E l'europarlamentare del Carroccio, Mario Borghezio, sottolinea: "Nella visione politica di Bossi c'e' un atteggiamento prudentiale e una certa diffidenza nei confronti delle forze mondialiste e quindi in parte anche della Massoneria internazionale. Non si tratta di una caccia alle streghe e non c'e' l'odio per le persone, ma un'opposizione verso la filosofia mondialista di certa massoneria".

## **PD. GRASSI: MASSONERIA QUESTIONE GRAVE, BASTA SILENZI**

(DIRE) Roma, 9 giu. - "Gustavo Raffi, gran Maestro del Grande Oriente d'Italia ed ex segretario locale del Partito repubblicano, in un'intervista afferma che i massoni del Pd sarebbero oltre 4 mila su quasi 21 mila iscritti in 744 logge, concentrati in Toscana, Calabria, Piemonte, Sicilia, Lazio e Lombardia, con la maggiore densità assoluta a Firenze e Livorno.

A fronte di una dichiarazione così forte, il Partito Democratico ha il dovere di rispondere con un'azione che faccia chiarezza una volta per tutte". Lo dice Gero Grassi, deputato del Pd e coordinatore di Quarta Fase, l'associazione dei Popolari.

"Non si può stendere un velo di silenzio- aggiunge Grassi- su una vicenda così delicata, per la paura di perdere iscritti.

Il consenso cala nel momento in cui un Partito non ha il coraggio di assumere decisioni forti per se stesso e per il Paese. La vicenda massoneria, come si evince dalle dichiarazioni di Raffi, è tutt'altro che conclusa. Se non si ha la forza ed il buon senso di sviscerare il problema, i massoni iscritti al PD continueranno ad aumentare, sminuendo il valore statutario di un Partito aperto, democratico, che lavorare per favorire l'ingresso delle donne in politica e sostiene quotidianamente battaglie sociali per tutti i cittadini".

Grassi aggiunge che "chi si iscrive ad associazioni segrete non può allo stesso tempo essere interprete autentico dei valori democratici del Pd perché, e' fin troppo evidente, condivide tesi ed ideologie chiuse e settarie. Per questo motivo il segretario nazionale del Pd deve intervenire con autorità, su una vicenda che rischia di generare grandissima confusione negli iscritti e negli elettori. Il Pd è un grande partito perché discute liberamente di tutto mentre altri partiti tacciono con colpevolezza".

(Com/Rai/ Dire)

### **Pd, Vaccaro: Caro Berlinguer, ma mica lei è massone?**

Roma, 09 GIU (Il Velino) - "Entro nell'ormai nota vicenda del rapporto sul Pd e massoneria, per fare una domanda a Luigi Berlinguer e soddisfare così una mia curiosità intellettuale. Fin da quando ero rappresentante degli studenti in seno al Consiglio universitario nazionale, mentre lei era rettore a Siena e presidente della Crui, ho sentito raccontare di una sua adesione alla massoneria. Alla luce delle ultime vicende - anche in ragione della sua particolare responsabilità di presidente della Commissione di garanzia - e avendo letto le sue dichiarazioni mi viene da chiedere: Caro Berlinguer, ma mica lei è massone?": così' Guglielmo Vaccaro, deputato del Pd, dal sito di TrecentoSessanta, l'associazione che fa riferimento a Enrico Letta. "Un suo no mi toglierebbe un dubbio - conclude -. Un suo sì darebbe invece ragione a chi si chiede insieme a me se non sarebbe stato meglio se lei si fosse astenuto dal partecipare e presiedere la riunione in cui si è trattata la delicata materia delle appartenenze a logge massoniche".

## **PD: VELINA ROSSA, NON SI PUO' ADERIRE AL PARTITO SE SI E' MASSONI**

(ASCA) - Roma, 9 giu - La Velina Rossa, l'agenzia vicina agli ex Ds, contesta l'ipotesi che nel Partito Democratico ci siano almeno 4 mila massoni (la cifra oggi è accreditata dal Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, Gustavo Raffi) e ribadisce l'incompatibilità tra l'appartenenza alla massoneria e al Partito Democratico.

"Non riusciamo a capire -scrive la Velina- da dove provenga questa cifra, che è enorme rispetto agli iscritti attuali al partito. C'è qualcuno che individua nei nuovi 'rampolli' del Pd alcuni tra i possibili affiliati alla massoneria. Ripetiamo ancora una volta -prosegue la Velina Rossa- che non si può aderire al Pd se si è massoni, checché se ne dica fuori oppure all'interno e si cerchi di trovare un modus vivendi. Su questo terreno non vi possono essere compromessi, poiché un partito popolare con i suoi ideali non può avere nulla a che fare con le cosiddette associazioni segrete".

## **Lega: Nostro statuto vieta appartenenza a Massoneria**

Roma, 09 GIU (Il Velino) - "No, lo statuto lo vieta. E Bossi non e' mai stato tenero con i massoni". Così Francesco Speroni, capo delegazione della Lega Nord al Parlamento europeo, al quotidiano online Affaritaliani.it. "Di solito chi appartiene alla Massoneria e piu' fedele alla Massoneria che a un partito. Ecco perche' il nostro statuto lo vieta".

Spiega poi l'europarlamentare leghista Mario Borghezio: "Nella visione politica di Bossi c'e' un atteggiamento prudentiale e una certa diffidenza nei confronti delle forze mondialiste e quindi in parte anche della Massoneria internazionale. Non si tratta di una caccia alle streghe e non c'e' l'odio per le persone, ma un'opposizione verso la filosofia mondialista di certa massoneria". E aggiunge: "La massoneria oggi sono i banchieri centrali, i potentati economici, i signori che si riuniscono a Cernobbio, dove io non sono andato, quelli che ci vogliono imporre la razza unica, la moneta unica, l'utero unico, la lingua unica, che vogliono favorire la famiglia omosessuale per arrivare alla razza unica, questi sono i massoni di oggi".